

SaronnoNews

Gli adolescenti e il coronavirus: come trascorrere il tempo chiusi in casa

Tommaso Guidotti · Tuesday, March 17th, 2020

Coronavirus e quarantena, tutti costretti a casa senza poter uscire. Come stanno reagendo i nostri ragazzi a questa grave ed inaspettata situazione? Il “nostro” Luca Cabrini ha interpellato un buon numero di **studenti degli istituti superiori di Saronno e ha chiesto loro come stanno passando queste giornate**, come sono cambiate le loro abitudini in queste lunghe ore passate nelle proprie abitazioni.

Ecco cosa gli hanno raccontato **Gabriele, Luca, Irene, Andrea, Simone, Luca, Alice, Christian, Andrea, Antonio, Francesco, Riccardo, Ilaria, Marta e Francesca** con gentilezza e disponibilità.

Giulia, classe 2003: «**La mattina siamo occupati tutti con le lezioni online** le quali durano circa 3 ore a seconda della tipologia di materia e della scuola. Viene segnata la nostra presenza tramite il registro elettronico Classroom e attraverso questo stesso sistema possiamo rimanere in contatto con il nostro istituto di appartenenza».

Questo per quanto riguarda le prime ore della giornata, e poi?

Tutti affermano che oltre alle lezioni online i professori si prodigano nell’assegnare agli studenti un **buon numero di compiti**, in modo da tenerli impegnati e non fermare la macchina scolastica.

Naturalmente c’è **lo svago** (se in questi giorni dove siamo costretti in casa si può usare questo termine...): Gabriele, Luca, Andrea, Simone, Christian, in pratica tutti i ragazzi, sono **appassionati di playstation**.

C’è chi come Irene porta avanti la propria vena artistica **disegnando e suonando il basso**.

Quello degli strumenti musicali è un buon hobby e aiuta a passare il tempo, ad esempio Francesco e Riccardo si diletano a **suonare il piano**. Alice si dedica al **giardinaggio** e sta costruendo una mangiatoia per gli uccelli. Luca ne approfitta per studiare per la **patente**.

I nostri ragazzi stanno affrontando l’emergenza coronavirus con un buon spirito individuale e senza lasciarsi abbattere troppo dagli eventi.

Questo presi singolarmente.

Se invece si tratta di fare gruppo, le misure restrittive di questi giorni hanno costretto gli adolescenti a far saltare i propri impegni, a evitare di vedersi (e questo per persone della loro età sia l'aspetto più delicato) o fare sport di squadra. **Una grande fortuna per loro e anche un palliativo è il mondo social** con la messaggistica di whatsapp, le foto e le storie di Instagram e le videochat di Skype e di tutti gli altri sistemi tecnologici a disposizione.

This entry was posted on Tuesday, March 17th, 2020 at 4:46 pm and is filed under [Opinioni](#), [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.